



## CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "T-RED E AMBULANZE: NON ABBIAMO PIÙ TEMPO DA PERDERE; QUANTO TEMPO DEVONO ANCORA TOGLIERE AI VOLONTARI E AGLI OPERATORI SANITARI IN PIENA EMERGENZA PANDEMICA?" PRESENTATA IN DATA 3 NOVEMBRE 2020 - PRIMO FIRMATARIO RICCA.

I/Le sottoscritti/e Consiglieri/e Comunali,

### PRESO ATTO

che nell'ambito del Piano Operativo della Sicurezza Stradale Urbana, approvato nel 2019 da questa Giunta con l'obiettivo di ridurre gli incidenti stradali e le relative vittime attraverso una serie di campagne di sensibilizzazione e l'installazione di un sistema automatico di controllo e sanzionamento delle infrazioni semaforiche ai sensi dell'articolo 201 punto 1 bis e 1 ter del Codice della Strada, sono stati installati in alcuni incroci i cosiddetti semafori T-red;

### CONSIDERATO

che l'installazione dei T-red dovrebbe essere uno strumento con la nobile finalità salvavita, fungendo da deterrente per gli automobilisti indisciplinati. In questo momento, però, non garantisce l'obiettivo ma anzi determina una perdita di tempo per i mezzi di soccorso impiegati in interventi urgenti tra cui la lotta al Covid-19;

### TENUTO CONTO

che ogni associazione - com'è noto, infatti, il sistema del 118 si basa sul volontariato - deve utilizzare una risorsa umana per procedere allo smaltimento della burocrazia provvedendo ai ricorsi avverso le multe comminate a seguito di attraversamento con il rosso, da parte di un'ambulanza, di uno degli incroci serviti dai T-red;

### SOTTOLINEATO

che almeno il 50% del personale in carico alle associazioni operative nel servizio 118 deve essere, per legge, volontario, e pertanto il tempo prezioso è bene che sia destinato all'erogazione del servizio e non per beghe di carattere burocratico;

**CONSIDERATO INOLTRE**

che agli autisti delle ambulanze, "colti" dal T-red ad attraversare un semaforo rosso mentre si stanno recando, su indicazione della centrale operativa 118, presso la sede di un intervento di emergenza allo scopo di rendere un servizio pubblico indispensabile, siano essi volontari o dipendenti, vengono decurtati i punti sulla patente, con il reale rischio così di rimanere senza autisti dei mezzi di soccorso (sia quelli già in carico che possibili nuovi volontari) o di essere penalizzati nella propria vita quotidiana e lavorativa a seguito dell'aver prestato servizio di volontariato;

**RITENUTO INFINE**

che esisterebbero diverse soluzioni, il più banale spegnimento dei T-red - almeno temporaneamente in emergenza sanitaria e per il tempo necessario a reperire altre soluzioni - oppure quello di creare una banca dati con le targhe dei mezzi di emergenza;

**CONSIDERATO**

che nessuna delle due strade sopraccitate pare gradita all'attuale Amministrazione;

**INTERPELLANO**

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se non ritengano opportuno - considerata la situazione pandemia - di risolvere il problema immediatamente e a trovare una soluzione e con quali tempi;
- 2) se non ritengano indecoroso e grottesco multare i mezzi di soccorso e decurtare i punti sulla patente;
- 3) e se ritengano di dovere pubbliche scuse a tutti i volontari colpiti da questa Amministrazione nello svolgimento di un compito di altissimo valore civico.

Presentazione: RICCA, MAGLIANO, PARLACINO, SCANDEREBECH.